

Segnalano

Questa rubrica trova nei nostri lettori un interesse sempre crescente. Ne siamo particolarmente lieti e ricordiamo che le lettere, oltre a non essere lunghe, devono indicare con chiarezza nome, cognome, indirizzo e numero di telefono del lettore.

Parchi con alberi dedicati ai bimbi non nati?

Signor Direttore, alcuni giorni fa, «L'Eco di Bergamo» riportava la notizia che un Comune della nostra provincia, in ottemperanza a quanto stabilito da una recente legge, ha messo a dimora con una cerimonia a cui hanno partecipato i ragazzi delle scuole, un certo numero di alberi corrispondenti ai bambini nati in quel Comune in questo anno. Tutti coloro a cui stanno a cuore l'equilibrio ecologico, forse avrebbero fatto meglio ad invitare i Comuni a piantare alberi anche per ogni bambino «non nato»; e, visto il rapporto statistico fra nati e non nati (considerato che questi corpicini non si sa bene dove vanno a finire), avremmo risolto più celermente il nostro equilibrio ecologico e il nostro habitat naturale; soprattutto avremmo contribuito concretamente e dal «vivo»

a una vera e integrale cultura della vita in tutti i suoi aspetti e valori. Ma questo sarebbe, per alcuni, una lezione troppo traumatica per le nuove generazioni e ci potrebbero essere troppi parchi, fra qualche anno, dove gli anziani soli potranno portare a passeggio cani e gatti! Infatti, ormai, siamo pronti a schierarci con denunce contro chi «umilia» e sottopone a sofferenza fisica e «psicologica» queste bestiole, e non contro chi, attraverso un vero inquinamento morale, una visione distorta della realtà e più ancora dei valori, fa violenza ogni giorno sui nostri figli, quei cittadini di una società che tutti a parole, ma ben pochi nei fatti, vogliono più giusta e migliore della nostra. Grazie dell'ospitalità. Ossequi.

Piuccia Baracchi via Paglia, 27 - Bergamo

La Circostrizione 1 e le attività degli anziani

Spett.le Redazione, in qualità di coordinatore della 2.a Commissione, alla Circostrizione n.1, Commissione che annovera fra le sue competenze i servizi sociali, mi permetto di intervenire in merito alla lettera pubblicata su «L'Eco di Bergamo» del 23 novembre inerente le attività per gli anziani sul territorio della Circostrizione 1. In ordine alla presunta indifferenza al problema degli anziani, informo che la Circostrizione 1, dal 1990 ad oggi, ha erogato i seguenti contributi per l'attività degli anziani: anno 1990: L. 1.540.000, Centro sociale parrocchia di S. Maria, Immacolata delle Grazie; L. 1.540.000, Sosta Serena - parrocchia di S. Alessandro della Croce; L. 1.540.000, Sala ritrovo anziani - parrocchia S. Alessandro in Colonna; L. 1.540.000, Movimento anziani e pensionati di Borgo Palazzo. Anno 1991: L. 2.000.000, Parrocchia di S. Alessandro in Colonna; L. 2.000.000, Sosta Serena; L. 1.000.000, Movimento anziani e pensionati di Borgo Palazzo. I contributi dell'anno 1992

sono all'esame della 2.a Commissione che effettuerà le proprie proposte al Consiglio circostrizionale entro la metà del mese prossimo.

Sottolineo che il «referendum con varie domande» a cui fa cenno la lettera pubblicata è stato realizzato anche con un contributo della Circostrizione 1 (precisamente L. 700.000 - anno 1991).

Quanto alla proposta di destinazione di una sala del complesso di via San Lazzaro ad attività per la terza età assicuro la mia disponibilità a valutare l'attuabilità di concerto con la 2.a Commissione, con la presidenza della Circostrizione e con l'Amministrazione comunale.

Nel frattempo propongo un incontro, il più sereno e proficuo possibile, con i firmatari della lettera in oggetto al fine di individuare insieme possibili iniziative per l'anno 1993.

Ringrazio per l'attenzione e per la cortesia.

Claudio Bonini Coordinatore 2.a Commissione Circostrizione 1

Spacciatori sotto gli occhi di passanti e minorenni

A firma di commercianti e residenti di Largo Rezzara, Piazza Pontida e S. Alessandro ci è pervenuta copia della seguente lettera inviata alle autorità cittadine: «Facciamo presente che da molto tempo queste zone sono sempre maggiormente frequentate da spacciatori di sostanze stupefacenti che, senza alcun problema, scambiano la propria merce sotto gli occhi dei passanti. A tutto ciò dobbiamo anche aggiungere la prostituzione minorile. Questa situazione continua sino a tarda sera. Chiediamo che il problema venga risolto in breve tempo in quanto questo quartiere è frequentato da bambini e da

adolescenti, che vengono fermati da questi loschi individui chiedendo loro soldi. Di tutto ciò sono state avvistate più volte le forze dell'ordine, ma senza alcun risultato.

Questa situazione deve essere al più presto risolta e siamo certi che le istituzioni preposte alla difesa dei cittadini e gli amministratori della città, se lo vorranno, sapranno in tempo breve come porre fine a questa situazione.

Ringraziamo dell'attenzione che ci vorrete prestare e porgiamo distinti saluti.

Commercianti e residenti di Largo Rezzara, Piazza Pontida, S. Alessandro

Le Poste e il Comitato barriere architettoniche

Spett.le Redazione, già nel 1987, durante una manifestazione promossa dallo scrivente Comitato per le vie della città, il corteo di persone si soffermò davanti alla sede delle Poste centrali in via Locatelli, segnalando la presenza di una ripida scalinata, che impediva o rendeva alquanto difficoltoso l'accesso agli sportelli postali a tutti i cittadini. Nei 5 anni trascorsi da quell'episodio, non sono mancate anche da parte sindacale le sollecitazioni ad intervenire per risolvere questo problema sulla base delle leggi vigenti in materia. Va ricordato che nel frattempo alcune persone anziane sono scivolte da quei pericolosi scalini. Purtroppo il tempo è passato senza che nulla cambiasse. Ma pochi giorni fa è arrivata la novità. In cima ai 38 gradini che portano dal marciapiede al primo piano del palazzo delle Poste (dove sono collocati gli sportelli dei vaglia, dei conti correnti e del pagamento delle pensioni), è affisso un manifesto dell'Associazione per la ricerca sulle lesioni del

midollo spinale, nel quale è raffigurato l'ex pilota di Formula 1 Clay Regazzoni seduto in una carrozzina (in seguito ad un incidente automobilistico). La didascalia recita: «Non rimanere indifferente. Anche il primo camminavo». E si invita a contribuire attraverso un versamento su un conto corrente postale (effettuabile, ovviamente, solo dopo aver superato le barriere architettoniche già descritte...).

Ci sia consentito porre alcune domande. I funzionari e i dirigenti delle Poste centrali hanno letto il manifesto prima di affiggerlo? In caso affermativo: l'hanno capito? Se sì, che hanno fatto oltre ad esporlo al termine di una «via crucis» delle barriere architettoniche?

Con amarezza non possiamo che constatare come la grande indifferenza e la palese insensibilità delle Poste di Bergamo si sia trasformata in una beffa inaccettabile. Grazie per l'ospitalità.

Rocco Artifoni Presidente del Comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche

Un «grazie» per i soccorsi

Sig. Direttore, mi sia consentito di proporre alla direzione sanitaria del Policlinico S. Marco di Zingonia un encomio all'infermiere e al medico di turno in servizio domenica mattina alle ore 8,29 presso il pronto soccorso per le tempestive e opportune cure praticatemi. Mi consenta anche di proporre al Comune di Osio Sotto un encomio al vi-

gile urbano in servizio nell'occasione dell'ottava edizione della marcia non competitiva «Straosio» organizzata dal gruppo sportivo «Saioco» per il tempestivo soccorso che mi ha prestato in seguito ad un incidente verificatosi lungo il percorso della manifestazione sopra accennata. Con stima.

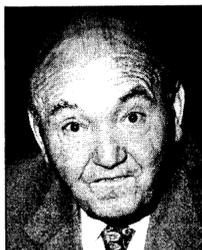
Franco Galvagno Bergamo

Sotto organico del 30% il personale dell'amministrazione finanziaria Bg

All'Intendenza di Finanza in servizio 39 unità al posto di 62 - All'Ufficio Imposte Dirette lavorano in 68, ma dovrebbero essere in 85 - Una ventina i doganieri di Bergamo in esubero a partire dal 1.o gennaio: come verranno impiegati? - L'intervento del presidente della Conf.Sal. Viganò

Il personale dell'amministrazione finanziaria di Bergamo è sotto organico di almeno il 30%. Il dato è emerso ieri mattina negli uffici dell'Intendenza di Finanza nel corso di un'assemblea del personale finanziario alla quale è intervenuto Enzo Viganò, presidente della Conf.Sal. (Confederazione sindacati autonomi), segretario nazionale del Salfi (Sindacato autonomo lavoratori finanziari) e membro del Cnel (Consiglio nazionale economia e lavoro).

«All'Intendenza di Finanza — ha spiegato Antonio Curto, segretario provinciale del Salfi — l'organico del personale prevederebbe 62 unità a fronte delle 39 attualmente in servizio; all'Ufficio imposte dirette di Bergamo lavorano in 68 mentre dovrebbero essere in 85. Al livello nazionale, tuttavia, il problema non è tanto la quantità del personale, che al limite sarebbe anche sufficiente, quanto la sua distribuzione nei diversi uffici, che è completamente irrazionale. Ecco per-



Il presidente della Confederazione Sindacati Autonomi, Enzo Viganò, che ricopre anche le cariche di segretario nazionale del Sindacato autonomo lavoratori finanziari e di componente del Consiglio nazionale economia e lavoro. (Foto EXPRESS)

ché si deve puntare alla «regionalizzazione» del personale, una soluzione che potrebbe risolvere il problema provocato da chi preferisce giustamente

far ritorno nelle proprie zone di origine. Nel corso dell'assemblea si è parlato anche della sorte — a tutt'oggi sconosciuta — che toccherà al personale doganiero in esubero a partire dal gennaio prossimo; per quanto riguarda Bergamo, tale situazione dovrebbe interessare almeno una ventina di persone. Entro la fine dell'anno, invece, Salfi e Snals dovrebbero istituire il proprio Centro di assistenza fiscale destinato ai lavoratori dipendenti (per le imprese partirà più avanti), le cui modalità di intervento verranno comunque rese note nei prossimi giorni. Al Caf — in sostanza — ci si potrà rivolgere per una verifica complessiva delle proprie pratiche — comprese quelle relative ai rimborsi — in modo tale da evitare intoppi nelle fasi successive e accelerare i rimborsi stessi.

Sul fronte nazionale, la disamina di Viganò è stata lucidissima. «Abbiamo un'amministrazione finanziaria arru-

ginita nei suoi macchinari — ha detto —, priva di qualsiasi correlazione con l'Europa, e soprattutto senza una visione complessiva del prelievo della ricchezza. Il solo fatto che in Italia ci siano 120 voci di prelievo sta a significare che c'è tanta confusione; in più non si vuol capire che soltanto 4 voci impositive, le più importanti, danno da sole il 60% delle entrate: il resto viene prodotto da una imposizione che ha soltanto una funzione di «rapacità», quella cioè di procurare mezzi».

E la minimum tax? «È come se all'angolo della strada si ponesse un cappello: mentre un questurante rievoca quel che può ricavare dalla generosità del cittadino, in questo caso lo Stato dice: «tu mi devi dare almeno questo». Lo Stato dimostra qui la sua incapacità di procedere ad una equità fiscale». Quanto alla riforma del pubblico impiego, «il personale dello Stato — ha spiegato Viganò — si trova di fronte ad una innovazione che deve incidere sul costume, sui modi di organizzazione del lavoro, su tutto il sistema, orario di lavoro compreso. E l'orario di lavoro sarà uno dei temi che dovrà essere affrontato perché vi sono alterazioni all'interno dei diversi settori: è una «babele» che deve senz'altro essere rimessa in ordine».

Giudizi positivi anche per quanto riguarda la manovra Amato. «La manovra Amato — ha sostenuto Viganò — è un modo serio per affrontare i problemi causati da un periodo lungo di malgoverno. Oggi tutti i nodi vengono al pettine, e se non si ha questa capacità di dare una risposta da cittadini responsabili è fuor di dubbio che non ci poniamo più in sintonia con i Paesi dell'Europa. Noi abbiamo studiato la possibilità di contrarre la spesa pubblica in quattro settori. Il primo nel campo degli interessi con una contrazione di spesa calcolata attorno ai 7000 miliardi, e il secondo in quello della gestione del debito pubblico dove possono essere recuperati 15 mila miliardi. Il terzo settore da noi preso in esame è quello della sanità, dove abbiamo ipotizzato che da qui al 1994 si possano risparmiare 34 mila miliardi; infine 10 mila miliardi si possono risparmiare in materia di previdenza. In sostanza abbiamo quantificato in 66 mila miliardi la possibilità di contrarre la spesa pubblica, pari al 3,8% in meno del Prodotto interno lordo previsto nel '94. Noi riteniamo — ha concluso Viganò — che oggi vi sia un difficile equilibrio tra entrate tributarie e spesa pubblica che va necessariamente corretto per porre ordi-

Sabato presentazione alla Circostrizione 3 Nuovo libro su Bergamo Alta

L'incontro organizzato dalla biblioteca rionale - L'opera dedicata alla storia della città antica e ai suoi aspetti più caratteristici - Un volume in grande formato con una ricca illustrazione

Bergamo Alta è stata città per circa duemila anni, ossia da quando i romani la riconobbero la qualifica di municipium. Una origine antichissima, alla quale vanno aggiunti altri cinquant'anni circa intercorsi dal primo insediamento sul colle. Se restano incerti i motivi per cui duemilacinquecento anni or sono un gruppo scelse il colle tra il Brembo e il Serio per innalzarvi modeste capanne, non c'è dubbio che Bergamo, una volta designata municipium romano, non perse mai la dignità di città. Nemmeno nei momenti più difficili quando, tra una invasione di barbari e l'altra, i suoi abitanti furono ridotti a poche migliaia.

Venticinque secoli di storia, tutti concentrati sul colle, dove le principali istituzioni e funzioni — che costituivano la città vera e propria, oltre che esserne il simbolo più evidente — rimasero fino al secolo scorso. Non c'è dubbio che la

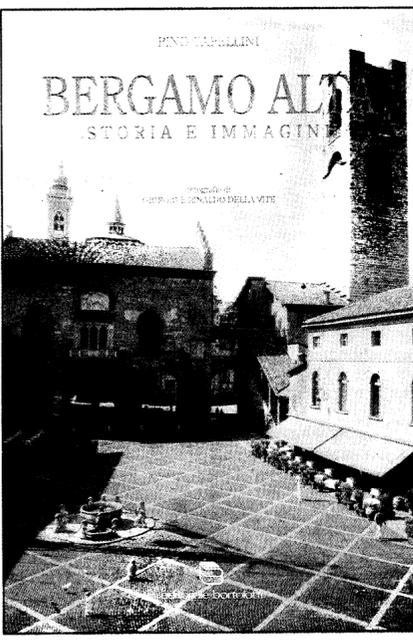
scelta Città Alta. L'iniziativa è della biblioteca rionale che, prevedendo l'affluenza di un pubblico numeroso, trasferisce la cerimonia dalla sede piazza Mercato delle Scarpe agli spazi molto più ampi della sala consiliare della Circostrizione n. 3 in vicolo S. Agata 23. L'appuntamento è per le ore 16.

Un nuovo volume su Bergamo Alta? La domanda può apparire non del tutto fuori luogo, considerata la gran produzione in questi anni di pubblicazioni su Bergamo (anche se si è notata una certa flessione, non si sa se per saturazione di mercato o altro). Il fatto è che in questo caso non si tratta di un'opera generica su Bergamo o di approfondimento su qualche suo particolare edificio o monumento (vedi, ad esempio, il libro sul Duomo, importantissimo contributo di studiosi dato alle stampe in coincidenza con le celebrazioni centenario), bensì di un volume dedicato esclusivamente alla Bergamo sul colle. Al centro dell'opera la «città», come sostenevano fino a non molti anni or sono gli abitanti più anziani, in contrapposizione ai borghi, assurti a dignità di città solo nel secolo scorso, quando la Bergamo sul colle perse ad una ad istituzioni ed uffici a beneficio del nuovo centro che stava sorgendo al piano.

Il nuovo libro, di grande formato, non si limita a concentrarsi sulla storia millenaria della città. Dopo aver passato in rassegna le principali vicende di Bergamo Alta fin dalle prime testimonianze, spesso incerte e insufficienti per tracciare un quadro completo delle origini, l'autore — il giornalista Pino Capellini — dedica capitoli specifici a singoli aspetti della città, proponendosi in questo modo di rispondere alle domande di chi, pur bergamasco, spesso conosce poco della storia in genere della città e dei suoi monumenti. Palazzi, piazze, vie, chiese, monasteri, torri, fontane, Rocca, mura, Cittadella, seminario, colli: sono i capitoli sui quali l'autore si sofferma per illustrare storia e principali caratteristiche.

Il testo è accompagnato da un ricco apparato di immagini, con decine di fotografie di Rinaldo e Giorgio Della Vite. Una presenza importante, che dà al volume qualcosa di più dell'indispensabile apparato di illustrazioni al quale ci hanno abituati i volumi su Bergamo. Le immagini dei Della Vite, padre e figlio, sono un racconto nel racconto: si va dalle indispensabili e belle vedute di Bergamo Alta, in relazione anche alla città moderna che si estende al piano, al dettaglio dei monumenti e alle fresche annotazioni sulla vita dentro la cerchia delle mura. Tanto colore, ma anche un buon numero di foto in bianco e nero, che sottolineano le particolari atmosfere e i dettagli architettonici di edifici e di angoli suggestivi.

Il nuovo volume è dell'Editoriale Bortolotti, nota soprattutto per un catalogo nel quale appaiono importanti opere dedicate in particolare al territorio bresciano. È significativo che ora Bortolotti aggiunge alle proprie realizzazioni un titolo su Bergamo Alta. Quasi a indicare un nuovo settore al quale dedicare attenzione e interessi, rivolgendosi non solo ai bergamaschi ma anche ai turisti, ai quali viene offerta un'opera di approfondimento, gradevole da leggere e da scorrere.



A Calolziocorte Sportello di Tesoreria alla «municipalizzata»

CALOLZIOCORTE — Servizio igiene urbana. Le incombenze burocratiche fanno capo all'ufficio utenti aziendali. L'arrivo dello sportello bancario come tesoreria è legato ad una nuova organizzazione aziendale che avrà una diversa ubicazione di alcuni uffici.

Tra l'altro l'azienda proprio nello scorso settembre ha affittato dei locali a pianterreno in via Istria, dove verranno collocati alcuni uffici, tra cui quello degli utenti, ovviamente al servizio del provvisorio di questi giorni. Lo sportello bancario effettuerà il servizio da lunedì a venerdì nell'orario che va dalle ore 8,30 alle ore 12,30. Questa apertura consentirà agli utenti e anche ai fornitori dell'azienda (per i pagamenti) di accedere al servizio tesoreria in una posizione centralissima.

G.A.

Si presenta il libro sullo Statuto del podestà

Venerdì 27 novembre alle ore 17 nell'aula 4 dell'Università di Bergamo, in via Salvechio, sarà presentato il volume di Giovanni Cappelluzzo, «Lo Statuto del podestà di Bergamo-commissione dogale per Lorenzo Bragadin 1559», edito dalla Provincia di Bergamo.

A presentare l'iniziativa saranno l'assessore provinciale alla Cultura Michele Bettoli e il direttore del dipartimento di lingue e letterature neolatine dell'Università di Bergamo Giorgio Mirandola.

Interverranno, oltre all'autore, i docenti Sergio Di Noto Marrella ed Emilio Raffaele Papa e il direttore della Mai Gianni Baracchetti.

Una conferenza su Amazonia e altri Meridioni

Un gruppo di cittadini, per lo più studenti universitari, ha promosso un «punto di incontro» che ha come obiettivo il confronto politico, dedicato al magistrato Rosario Livatino, assassinato dalla mafia il 21 settembre 1990.

Il «punto di incontro» ha organizzato per venerdì 27 novembre alle ore 21 una conferenza, aperta a tutta la cittadinanza, di padre Angelo Pansa sul tema: «Discorso sullo sviluppo: l'Amazzonia e gli altri meridioni». L'incontro avrà luogo nella sala «La scuderia» in via Borgo Palazzo 16.

Le graduatorie dei concorsi nelle Superiori

Il Sism-Cisl di Bergamo informa che ieri la Sovrintendenza scolastica regionale della Lombardia ha pubblicato le graduatorie provvisorie dei concorsi ordinari per le seguenti classi di concorso: A016 chimica agraria, A040 elettronica, A046 geografia, A063 matematica, A086 scienze naturali, A087 scienze nat. e fitopat. A114 topografia.

Le graduatorie saranno disponibili a partire da oggi nel pomeriggio presso la sede del Sism-Cisl, via Carnovali 88, tel. 32.46.61. È possibile produrre reclamo avverso errori nella compilazione delle graduatorie entro 10 giorni dalla pubblicazione delle stesse; il modello per l'eventuale ricorso è disponibile al sindacato.

Per i vostri ospiti RISTORANTE I MUSICANTI ALBERGO S. VIGILIO

Città Alta Parcheggio privato Telefono 035/253179 - Fax 402081

TENUTA DEGLI ANGELI advertisement featuring wine bottles and text: «Cari raffinati, Brui e Pas Dosé, con il simpatico Moscato dolce, con il prestigioso Moscato di Scanzo, la TENUTA DEGLI ANGELI è a disposizione di chi vuole impreziosire i Propri Auguri. TEL. 68.10.75»

LE CARTE ANTICHE Antiquariato librario advertisement with contact info: Via A. Rosmini - Bergamo - Tel./Fax 035-233353

VOIRE Pellicceria Pelletteria advertisement featuring a woman in a coat and text: shearling - visoni majestic - volpi argentate martore - borse - calzature Bergamo - Via Camozzi, 26 APERTURA NUOVO PUNTO VENDITA AL CENTRO COMM. PANTEON DI VIA B. PALAZZO (BG)